

WE DEBATE

La rete *We Debate*, nata in Lombardia nel 2012 da 6 Istituti scolastici guidati dall'ITE E. Tosi di Busto Arsizio (VA), oggi scuola polo nazionale, in pochi anni si è diffusa a livello nazionale fino a contare, nel 2021, 183 Istituti scolastici, dato che da una parte dimostra un tasso di crescita di oltre il 70% annuo e dall'altra il grande ruolo svolto dal MIUR in collaborazione con la rete in occasione della fase preparatoria delle 1° Olimpiadi Nazionali Italiane di Debate attraverso l'individuazione di una Scuola Polo per ciascuna delle 20 regioni italiane, al fine di promuovere la formazione relativa al *Debate* e il successivo ingresso nella rete. La rete è composta da Scuole secondarie di primo e secondo grado, enti ed istituzioni che rappresentano una attiva e propulsiva comunità che condivide il valore del *Debate* come pratica didattica innovativa, volano di sviluppo delle competenze trasversali indispensabili per il futuro degli studenti come cittadini partecipi e responsabili e professionisti in grado di affrontare le sfide di un mondo in veloce evoluzione.

Cos'è un dibattito

Un dibattito è una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO): è un'attività degli studenti, che essi gestiscono con autonomia, in relazione alla fascia d'età. In un dibattito la domanda attorno alla quale si ragiona è chiusa e richiede di schierarsi apertamente o per il SI' o per il NO. E' prevista inoltre la presenza di un moderatore (sempre uno studente), che non prende parte al dibattito stesso e di un garante del tempo prestabilito degli interventi. Il docente (sostanzialmente un coach della squadra) interviene il meno possibile nelle attività di preparazione degli studenti, che devono trovare la propria strada autonomamente, per documentarsi, suddividersi i compiti, prevedere una strategia di interventi, formarsi un'opinione (non necessariamente la propria) e difenderla. Caratteristica essenziale del dibattito, infatti, è la possibilità di essere chiamati a difendere opinioni in contrasto rispetto a quanto si pensa effettivamente, chiedendo quindi allo studente una forma di flessibilità mentale e di apertura alle altrui visioni tanto più necessaria in tempi di rigidità e di aprioristica difesa ad oltranza delle proprie posizioni. Un serio approccio critico costituisce infatti la carta in più di chi intende dibattere con successo: non è possibile, infatti, tirar conclusioni e formulare giudizi, se prima non si è fatta la fatica dell'osservazione e dell'analisi, poichè la presenza della squadra di contraddittori, obbliga sempre a motivare le proprie opinioni.

Tratto da Debate Italia

<https://www.debateitalia.it>